

La storia di Kara

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Caterina Fregoli

LA STORIA DI KARA

Racconto

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2017
Caterina Fregoli
Tutti i diritti riservati

Vi voglio raccontare la storia di Kara.

È un'anima, una scintilla vibrante come tante.

Non c'è mai un inizio vero e proprio nella vita delle anime, siamo tutte scintille d'amore, scaturite dalla Sorgente.

Molti religiosi confondono la sorgente con un Dio esistito molti secoli fa, un Dio che uccide e punisce con scelleratezza i corpi delle anime, è sì potente, ma non è la sorgente, anche lui fa parte di essa.

Purtroppo l'unicità dell'universo, quando prende forma, ha mille e mille sfaccettature e molte anime che hanno bisogno di esperienze.

Quando si incarnano nella terza dimensione, non tutte si rendono conto di quello che fanno e perché lo fanno.

Ma anche involontariamente, costruiscono strade da percorrere dove le interruzioni e deviazione di percorso, sono in realtà compiti da superare, in modo da riuscire ad evolversi.

I compiti e i problemi non sono sempre piacevoli, e questo agli incarnati senza

memoria non piace, ma tutto è comunque mirato ad un processo evolutivo.

Quando si dice che l'amore è l'energia più potente dell'universo, ci si riferisce alla Sorgente, è infatti un'energia inesauribile d'amore e di luce, non ha inizio, né mai finirà, è il tutto e il niente, è suono e silenzio, è infinito nell'infinito stesso.

È amore... Energia pura di luce e agape.

Noi anime siamo tutte parte di lei e siamo tutte parte di un'unica energia.

Siamo esseri Divini, ma quando arriviamo sulla terra non ce ne rendiamo conto, lo dimentichiamo.

Nella vita ci perdiamo in labirinti mentali costruiti da un sistema già fortemente collaudato dai tempi più remoti.

Kara aveva già fatto esperienza di altre vite, anche in altri mondi.

Infatti la sorgente, con la sua luce misericordiosa, dà alle anime la forza di mettersi in gioco e migliorare la propria energia attraversando i più difficili compiti.

A volte dolorosi, ma anche fatti di grandi gioie, vissute nella più pura bellezza.

Nascere è per l'anima un po' come morire.

Allontanarsi volutamente dalla propria sottile dimensione per scendere nella carne, è una prova, un'esperienza, per affrontare tutte le problematiche terrene piene di dogmi, convinzioni scientifiche, materiali, e per questo molto dolorosa e pesante.

Tutto assolutamente lontano dalla leggerezza spirituale che si vive nella sottile dimensione dell'eternità.

Scegliamo quindi, con giusta causa, una vita che ci aiuti ad aumentare la nostra luce interiore.

Lo so che molti penseranno che non sia possibile, che una persona voglia nascere sapendo che probabilmente soffrirà, ma tutto, ha una spiegazione spirituale molto semplice per l'anima, quanto irragionevole e assurda per la mente.

Lasciarsi trasportare dalla nostra coscienza, per far sì che lo spirito sprigioni le sue più vibranti energie, cercando così la propria consapevolezza.

Questo in realtà dovremmo fare, ma molti pensano che sia soltanto una perdita di tempo.

Neanche i più grandi maestri spirituali hanno mai detto che dedicarsi allo spirito sia una cosa semplice... Se lo fosse stato, probabilmente il mondo sarebbe già nella tanto agognata quinta dimensione... ma

purtroppo l'umanità è ancora molto, molto, lontana.

Kara era legata ad una sorella, che nella vita precedente era stata sua figlia.

Era tornata sulla terra per affrontare un nuovo viaggio.

Pur sapendo di attraversare diverse difficoltà, era ora in una situazione di stallo e Kara, che aveva con lei un legame karmico, chiese consiglio ad un'anima antica e saggia per poterla raggiungere.

Avrebbe voluto in qualche modo starle vicina e aiutarla.

«Mio Signore, vorrei tornare nella terza dimensione per aiutare Haria, colei che nella mia vita passata fu mia figlia.

Tu sai, quanto lei soffrì per le mie mancanze nei suoi confronti e quanti errori feci, senza rendermene conto, allontanandomi dalla Luce e seguendo le illusioni di piacere che la materia cerca a volte, in maniera ossessiva.»

Il Signore osservava la sua luce.

Era una bella anima, con tanti errori da capire e da migliorare.

La sua volontà era giusta, ma come sempre molto pericolosa.

«Dolce Kara, tu sai che non sarà facile tornare sulla Terra.

La sua densità è molto pesante e non ricorderai... non saprai come renderti utile e questo diminuirà la tua energia.

Haria è già in balia di sentimenti sofferenti e nutre con ingenuità le ombre.

Tu potresti essere travolta dalla sua irrequietezza, dalle sue fobie e paure... potresti fallire nello scopo di aiutarla.

Guarda... ha scelto un cammino non troppo difficile, ma la via è oscurata da tutto l'inutile bagaglio che vi viene accostato alla nascita, tutto diventa estremamente difficile... Vi è compagna solo la paura»

Kara osservava in estasi la luce delle stelle, luce fluida, avvolta da colori armoniosi, vibranti di note musicali dove regnavano con infinita melodia, emozioni d'amore e di pace.

Sapeva che le difficoltà ad incarnarsi ci sarebbero state, ma rispose con dolcezza:

«Sì... ne sono consapevole, il potere che esercita la parte oscura sulla Terra è molto forte.

Vedo persone, anime mie sorelle, che trattano il proprio corpo come qualcosa di meccanico, dimenticandosi che tutto in realtà è energia... puro spirito.

Dimenticano che quel corpo è intriso della luce di Dio, della Sorgente e che va

custodito, così come custodiscono i loro templi, le loro chiese.

Nutrirlo con la vita e non con la morte e la sofferenza di altre vite.

Pulirlo, amarlo, renderlo un tempio e non un cestino di rifiuti.

Non sarà facile lo so, ma voglio comunque provare, è importante anche per la mia crescita...

Vedrai saprò ricordare.»

«Ti dimenticherai invece, e soffrirai cercando questo amore, questa Luce.

Per tutte le anime è così: vivono la loro esistenza nell'insoddisfazione, sperimentando tutto quello che in qualche modo, possa riuscire a dargli piacere o un senso di pace.

La terza dimensione è ormai sotto il dominio di un Dio malvagio, ingannatore, che viene descritto da quelle povere anime, come un Dio buono e misericordioso.

La sua forza e potenza ha creato paura e disperazione, che fonti importanti proclamano invece come uniche vere leggi.

Lui si nutre di tutto questo, lo rende forte e rilascia energie oscure che altrettanto alimentano il suo smisurato ego.

L'energia Cristica, incarnatasi sulla terra in uomini come Gesù, avrebbe dovuto riportare in allineamento l'energia terrestre, ma via via, con il passare degli anni umani indegni si sono adoperati per allontanare la verità e hanno contribuito

con tutti i mezzi a deviare le menti già addormentate di tanti popoli, riducendoli a barbari violenti senza coscienza, senza empatia, senza amore e compassione.

La terra ora è una marea di anime arruffate, divise fra loro su tutto; le religioni, quella che loro chiamano politica, il cibo, le medicine per curare il proprio corpo.

I poteri che subiscono l'influenza di energie negative non si rendono neanche conto del male che fanno, sono vittime loro stesse di condizionamenti atti a portare caos, scompiglio e malessere continuo.

È questo l'inganno sulla terra... Pochi riescono a trovare il regno magico, che esiste dentro di loro.»

«...È tutto così meravigliosamente bello, qui.

È difficile allontanarsi da questa melodia, ma devo andare...

Sento che riuscirò a trovare la luce dentro di me, riuscirò ad aprire il mio cuore alla vita e alla bellezza... poi tutto sarà semplice.»

Kara era sicura di sé, era convinta che l'amore avrebbe vinto su tutto.

Il Signore le fece un'ultima raccomandazione:

«Ricorda...

Quando il silenzio diventa armonia dentro di te, hai trovato la pace.

Quando la pace diventa luce, hai trovato il tuo sé.

Quando il tuo sé si espande nell'amore più puro, hai trovato Dio.

Che la luce sia sempre intorno a te...»

Vi fu silenzio, l'Universo era pronto, una vita stava per nascere.

La sua luce vibrò intensamente, ebbe un fremito, un dolce calore misericordioso l'avvolse...

Erano scintille le gocce di pioggia abbracciate dal Sole in un tramonto di primavera.

Kara apparve così, bagnata di vita e di pianto.

Ma la sua musica era gioia e in un attimo l'infinito l'avvolse e l'adagiò alla vita.

Haria dormiva dopo un pianto inconsolabile di Kara, che finalmente aveva raggiunto sulla terra la sua mamma.

Haria

Anima dolce e ribelle, Haria aveva scelto genitori distratti, poco attenti, tanto da